



# **CITTA' DI RIVAROLO CANAVESE**

P.I. 01413960012

(Provincia di Torino)

Tel. 0124-454611

C.a.p. 10086

[www.rivarolocanavese.it](http://www.rivarolocanavese.it)

Fax 0124-29102

[comune@rivarolocanavese.it](mailto:comune@rivarolocanavese.it)



*Al Sig. Sindaco*

*All'Assessore alle Finanze*

*Al Segretario Generale*

*Al Revisore dei Conti*

## **OGGETTO: RELAZIONE SUL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 30 Aprile 2015**

In riferimento al vigente regolamento comunale sui controlli interni, approvato dalla Commissione Straordinaria con atto deliberativo n°1 dello scorso 9/01/2013, ed in particolare all'art. 12 "Controllo sugli equilibri finanziari", si trasmette la prescritta relazione relativa al 30 aprile 2015.

Rivarolo Canavese li, 12 maggio 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
(Domenico Farina)



# CITTA' DI RIVAROLO CANAVESE

P.I. 01413960012

(Provincia di Torino)

Tel. 0124-454611

C.a.p. 10086

[www.rivarolocanavese.it](http://www.rivarolocanavese.it)

Fax 0124-29102

[comune@rivarolocanavese.it](mailto:comune@rivarolocanavese.it)



## SETTORE FINANZIARIO

Tel. 0124-454660 / Fax 0124-26890

REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI (DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 1 DEL 9.1.2013) - RELAZIONE RIGUARDANTE IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI RELATIVO AL 30 aprile 2015

### PREMESSA

Richiamato l'art. 147 quinquies del D.Lgs 18/08/2000, n.ro 267, recentemente introdotto dal D.L. 10/10/2012, n.ro 174 convertito con modificazioni in Legge 7/12/2013, n.ro 213, denominato:

“Controllo sugli equilibri finanziari”, che recita testualmente:

- “1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità’.*
- 2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.*
- 3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.”*

Richiamato il Regolamento dei controlli interni di questo Comune approvato dalla Commissione Straordinaria con atto n. 1 del 9/01/2013;

Visto in particolare l'articolo 12 del suddetto regolamento che, nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari di cui al soprariportato articolo, prescrive al responsabile del servizio finanziario la predisposizione di una relazione al 30 aprile ed al 30 settembre, verificata dall'organo di revisione, che attesti il permanere degli equilibri finanziari, da trasmettere entro cinque giorni alla Giunta Comunale e al Segretario Generale.

### CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Dato atto che è in corso di predisposizione il bilancio di previsione 2015, la cui approvazione è stata differita al 31 luglio 2015 con Decreto Ministero dell'Interno;

Considerato che il quadro normativo di riferimento, necessario per concludere l'iter di approvazione del documento programmatico, e la contestuale revisione straordinaria dei residui prevista dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i. al 30.4.2015, in questo momento presenta significative lacune che determinano incertezze difficilmente superabili, tra gli altri si segnalano i principali punti:

### **Taglio al fondo di solidarietà:**

#### **Taglio spending review 2012**

l'art. 16, c. 6, del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, stabilisce, quale criterio di ripartizione dei tagli, l'utilizzo delle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal SIOPE. In realtà tale criterio era già operativo per il 2014, ma per tale anno il Ministero dell'Interno ha utilizzato un sistema "ibrido", che considerava anche altri fattori;

Ad oggi non si conoscono le intenzioni del Ministero circa il criterio da adottare per il 2014 per la definizione del taglio.

L'entità del taglio complessivo passa dai 2.500 milioni di euro del 2014 ai 2.600 per il 2015 con un aumento pari al 4% del taglio 2014

#### **Taglio spending review 2014**

I tagli previsti dall'art. 47, c. 8, del D.L. 66/2014, sono confermati dal comma 451 della Legge 192/2014 fino all'anno 2018

L'entità del taglio complessivo passa dai 375,6 milioni di euro del 2014 ai 563,4 per il 2015 con un aumento pari al 50% del taglio 2015

#### **Taglio legge di stabilità 2015**

I tagli previsti dal comma 435, della Legge 192/2014 sono previsti in 1.200 milioni a decorrere dall'anno 2015.

Per la quantificazione del taglio si sono fatte diverse ipotesi, ma in considerazione che prevalga il metodo dei tagli lineari e proporzionali è stato adottato quest'ultimo criterio

### **Definizione dei criteri di calcolo del nuovo Fondo di solidarietà:**

Con riferimento a questa partita, l'incognita deriva dalla ancora incerta quantificazione, da parte dello Stato, del gettito teorico IMU di base IMU 2014, il cui ammontare condiziona anche l'esatta quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio 2015.

Le incertezze sul FSC 2014 si ripercuotono quindi sul nuovo esercizio finanziario, giacché tale dato costituisce la base di partenza per stimare il nuovo fondo di solidarietà comunale, istituito dalla Legge 228/2012.

La norma comunque stabilisce che le risorse 2015 (IMU di base + TASI ad aliquota di base + Fondo solidarietà comunale) devono essere complessivamente uguali a quanto percepito nel 2014 a cui vanno sottratti i tagli sopraelencati

Tenendo sempre conto che i calcoli di gettito sono definiti dallo Stato e non coincidono con quelli delle banche dati comunali ma sono sempre stimati in eccesso con la conseguenza che ai Comuni pervengono sempre meno risorse

Sulla base di quanto sopra sono stati elaborati i seguenti prospetti

RICALCOLO FONDO SOLIDARIETA' C OMUNALE		
1^ ipotesi con taglio proporzionale all'entità del fondo		
fsc prima taglio dl 66/2014	765.879,27	A livello nazionale vale 6.700 milioni
fsc dopo taglio dl 66/2014	705.066,74	
Taglio DL 66/2014	60.812,53	il taglio vale 375,60 anno 2014 e 563,40 per triennio 2015-2018 - incremento di 187,80
Taglio DL 92/2012	350.807,73	il taglio a livello nazionale vale 2.500 per 2014 e 2.600 dal 2015 - incremento di 100

fondo solidarietà 2014	705.066,74			
taglio incremento dl 95/2012	<b>14.032,31</b>	parametro 2.500 : 350807,73 = 100 : x		
taglio incremento dl 66/2014	<b>30.406,27</b>	parametro 375,60 : 60.812,53 = 187,80 : x		
Stima legge stabilità	137.172,41	6.700:5.500 = 765.879,27:x	628.706,86	Fondo riparametrato
fondo solidarietà 2015	523.455,76	765.879,27 meno	628.706,86	137.172,41 taglio

2^ ipotesi con taglio proporzionale al taglio DL 95/2012		
fsc prima taglio dl 66/2014	765.879,27	A livello nazionale vale 6.700 milioni
fsc dopo taglio dl 66/2014	705.066,74	
Taglio DL 66/2014	60.812,53	il taglio vale 375,60 anno 2014 e 563,40 per triennio 2015-2018 - incremento di 187,80
Taglio DL 92/2012	350.807,73	il taglio a livello nazionale vale 2.500 per 2014 e 2.600 dal 2015 - incremento di 100

fondo solidarietà 2014	705.066,74			
taglio incremento dl 95/2012	<b>14.032,31</b>	parametro 2.500 : 350807,73 = 100 : x		
taglio incremento dl 66/2014	<b>30.406,27</b>	parametro 375,60 : 60.812,53 = 187,80 : x		
Stima legge stabilità	168.387,71	2.500:1.200 = 350807,73:x	168.387,71	
fondo solidarietà 2015	492.240,46			

3^ ipotesi con taglio proporzionale al taglio DL 66/2014		
fsc prima taglio dl 66/2014	765.879,27	A livello nazionale vale 6.700 milioni
fsc dopo taglio dl 66/2014	705.066,74	
Taglio DL 66/2014	60.812,53	il taglio vale 375,60 anno 2014 e 563,40 per triennio 2015-2018 - incremento di 187,80
Taglio DL 92/2012	350.807,73	il taglio a livello nazionale vale 2.500 per 2014 e 2.600 dal 2015 - incremento di 100

fondo solidarietà 2014	705.066,74			
taglio incremento dl 95/2012	<b>14.032,31</b>	parametro 2.500 : 350807,73 = 100 : x		
taglio incremento dl 66/2014	<b>30.406,27</b>	parametro 375,60 : 60.812,53 = 187,80 : x		
Stima legge stabilità	194.289,23	375,60:1.200 = 60812,53:x	194.289,23	
fondo solidarietà 2015	466.338,93			

#### STIMA INTERVENTO DA PARTE DELLO STATO PER CONTRIBUTI COMPLESSIVI

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	466.338,93	CAP.49
CONGUAGLIO SU IRPEF CEDOLARE SECCA	17.814,90	CAP100.1
RIMBORSO ASPETTATIVE SINDACALI	15.886,50	CAP.100.1
RIMBORSO ONERI SU MUTUI	41.914,53	CAP.100.5
MODIFICICA COEFFICIENTI IMU AGRICOLI	44.934,42	CAP.100.6

Per la stesura dei bilanci di previsione si è presa in considerazione l'ipotesi 3 in via precauzionale anche in considerazione della mancata definizione ad oggi del Fondo Solidarietà Comunale 2015 ed è stato inserito in bilancio per €. 466.338,93 con un minor gettito pari al 33,86%

## **IUC 2015**

La Giunta comunale ha preso la decisione di non aumentare le aliquote delle tariffe in merito alla nuova IUC (che comprende IMU – TARI e TASI) ed in particolare per quanto concerne IMU e TASI.

Di conseguenza le previsioni di bilancio possono essere riassunte così riassunte:

### **IMU**

Su questo fronte il servizio tributi ha provveduto ad elaborare una nuova stima di gettito sulla base delle norme vigenti alla data odierna, confermando le aliquote in vigore per l'anno 2014: tale stima tiene conto dell'esenzione ai fabbricati IACP, l'esenzione per i beni merce mai dati in affitto, nonché l'azzeramento dell'aliquota sull'abitazione principale (ad esclusione della tipologia A1 – A8 e A9) le aliquote sono 0,5% abitazione principale e pertinenze di legge e 0,84% per altra tipologia di immobili ed il gettito è previsto in €. 2.082.149,44 (al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale)

### **TASI**

Sono stati censiti e quantificati i servizi indivisibili il cui costo supera abbondantemente i 4.000.000,00 di euro.

Sono state confermate le tariffe in vigore nell'anno 2015, meglio specificate comunque nella apposita deliberazione di approvazione delle tariffe.

- Abitazione principale e pertinenze per immobili in cat. A1-A8-A9 soggette ad IMU aliquota dello 0,1%
- Abitazione principale e pertinenze ESENTI DA IMU aliquota del 0,3% di cui lo 0,05% destinato all'applicazioni di esenzioni particolari nella medesima categoria in modo da garantire unicamente un gettito pari all'applicazione della tariffa allo 0,25%
- Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola aliquota dello 0,1%
- Immobili merce aliquota dello 0,1%
- A10 uffici privati e D5 banche aliquota 0,2%
- C1 negozi bar ristoranti pizzerie botteghe aliquota 0,15%
- C3-C4-C5 Laboratori aliquota dello 0,1%
- Fabbricati produttivi in cat. D alberghi e capannoni produttivi aliquota 0,1%
- Cat. A e C seconde case e relative pertinenze escluse A10, aliquota dello 0,1%

La quota a carico del locatario è definita nel 30%

Alla luce di quanto sopra esposto il gettito iscritto in bilancio in via prudenziale risulta essere di €. 1.533.000,00

### **TARI**

La TARI è destinata a finanziare i costi del ciclo rifiuti ma a differenza della TARES non viene più richiesta la copertura integrale: viene in questo caso mutuato un principio già consolidato in TARSU ove la percentuale di copertura non era integrale.

A tal fine quindi nel definire la quota di costi del ciclo rifiuti da coprire con la TARI anche al fine di avere un collegamento con la TASI (trattandosi comunque di componenti della stessa imposta IUC) dal piano finanziario complessivo del servizio di gestione dei rifiuti che comporta costi lordi, compresi i costi che il comune sostiene direttamente, di € 1.874.487,46 dal quale sono stati estrapolati i costi dello spazzamento delle strade pari ad €. 220.678,38 (coperto con proventi TASI in quanto considerato servizio indivisibile).

Per definire il costo del servizio a carico dell'utenza, dal piano finanziario devono essere dedotte le seguenti somme:

- a) Contributo da parte del MIUR quale somma onnicomprensiva per il pagamento delle utenze scolastiche di ogni ordine e grado per €. 10.285,03
- b) €. 85.542,82 ricoperti con mezzi di bilancio sulla base delle utenze di proprietà comunale così da definire i costi di gestione da finanziare con la TARI in €. 1.778.659,61

A carico degli utenti andrà il contributo del 5% a titolo di TEFA (tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali) di competenza della città metropolitana che il Comune è obbligato ad applicare, riscuotere e riversare alla medesima che comporta una spesa di € 93.210,12.

## RELAZIONE SUGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

In riferimento a quanto riportato nelle premesse e nelle considerazioni preliminari il bilancio che si va ad analizzare, rappresenta una bozza di bilancio preventivo in pareggio finanziario il cui iter di approvazione inizierà nei primi giorni del mese di maggio

Relativamente alla gestione dei residui, i dati analizzati si riferiscono ai residui attivi e passivi desunti dal conto di bilancio 2014, approvato con atto del Consiglio comunale n° 4 del 29 aprile 2015, così come ridedicati nella revisione straordinaria dei residui adottata dalla Giunta comunale con atto n° 52 adottato successivamente alla chiusura del Consiglio comunale di approvazione del conto del bilancio 2014.

Il servizio ragioneria ha elaborato dei prospetti, sia per la gestione dei residui che per quella di competenza, da cui si evince la situazione al 30 aprile dell'esercizio finanziario corrente.

Per quanto riguarda la gestione di competenza tra le entrate sono ancora pochissimi gli accertamenti rilevati: ad esempio i dati riferiti all'Imposta Comunale sulla Pubblicità e pubbliche affissioni per tutto l'anno in quanto viene incamerata come canone annuo mentre per la Tassa Occupazione spazi ed aree pubbliche e gli altri diritti del titolo III° sono stati rilevati sulla base degli incassi fino alla data del 30.4.2014 oltre ad una quota relativa ai proventi già incassati per servizi ma non ancora effettivamente pervenuti nelle casse comunali (vedi conto correnti postali servizi di riscossione Unicredit per servizi mensa);

Le poste più significative delle entrate correnti, IMU TARI e TASI, sono state accertate sulla scorta degli introiti definiti nell'anno 2014 e precisamente

**IMU 2015** sulla scorta dell'accertato IMU 2014 la parte accertabile in via presuntiva può definirsi in €. 1.971.522,20 che rappresenta quanto introitato nel 1° semestre dell'anno 2014 alle aliquote che rimangono attualmente in vigore

**TARI 2015** sulla scorta del piano finanziario in corso di approvazione definitiva a fronte del quale emergono costi da coprire integralmente con la TARI per €. € 1.874.487,46 dei quali viene accertato in via presuntiva il 100% essendo obbligatoria la copertura integrale dei costi

**TASI** è stato accertato l'importo da proiezioni derivanti dall'elaborazione ad aliquote 2015 pari delle utenze previste in banca dati ad € 1.480.000,00

E' invece accertata l'addizionale comunale irpef in quanto non si prevede la variazione dell'aliquota 2014 ed il gettito realizzabile sulla scorta degli incassi fino a aprile 2015 rapportati ad anno ammonta ad €. 1.512.553,81

Per quanto riguarda il fondo comunale di solidarietà non sono stati eseguiti accertamenti in quanto i dati definitivi sui versamenti non sono ancora stati comunicati dal Ministero dell'Interno.

A fronte di questa significativa incertezza, anche sul lato della spesa corrente gli impegni rilevati attengono strettamente alle spese obbligatorie o per appalti di servizi già in corso al 1° gennaio 2015 i cui impegni sono stati autorizzati sull'annualità 2015 del bilancio pluriennale 2014-2016 (personale rilevato in dodicesimi, spese per utenze, servizi scolastici ecc,)

Relativamente alla gestione dei residui, sul fronte delle entrate si registra un buon andamento nell'incasso di tali poste, compatibilmente con le modalità di incasso delle stesse; si segnala ad esempio che per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF le vigenti disposizioni prevedono che solo dal mese di marzo e sino al mese di novembre 2015 si proceda con il versamento a saldo dell'entrata riferita al 2014

La bollettazione tardiva della TARI 2014 sono state emesse nel mese di settembre 2014 con scadenza novembre 2014 , febbraio 2015 – aprile 2015

Ad ogni buon conto al 30.4.2015 di parte corrente è stato incassato il 32,27% dei residui riportati, mentre il dato complessivo di realizzazione è pari al 32,23%

Per quanto riguarda invece le spese correnti si evidenzia come la percentuale delle somme pagate rispetto ai residui riportati dagli anni precedenti rappresenta circa il 57,77%, quindi in linea con il periodo di riferimento.

Per quanto riguarda gli equilibri relativi al patto di stabilità interno:

Gli artt. 30 – 31 e 32 della Legge 12.11.2011, n° 183 (legge di stabilità 2012), come modificati dalla Legge 24.12.2012, n° 228 (legge di stabilità 2013) e legge 27.12.2013 n° 147 (legge di stabilità 2014) disciplinano il patto di stabilità e crescita per il triennio 2014-2016, che sostanzialmente confermano i metodi di calcolo in vigore dall'esercizio finanziario 2012, previsti nella Legge 183/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto anche per l'anno 2014 viene confermato il sistema di saldo finanziario ibrido: vengono presi in considerazione accertamenti ed impegni per la parte corrente e i movimenti di cassa relativi alle entrate del titolo IV ed al titolo II° della spesa, e l'obiettivo di riferimento è calcolato da quest'anno sulla media delle spese correnti per il triennio 2010-2012 (art. 1 – comma 489 della legge 190/2014) e per ottenere l'obiettivo di riferimento la procedura consta di varie fasi distinte;

Analizzando le varie fasi vengono indicati gli indici obiettivo espressi in migliaia di Euro, in quanto la norma prevede tale entità di valore

- FASE 1: Con il comma 6 dell'art. 31 della Legge 12.11.2011, n° 183 e successive modificazioni viene stabilito che alla media delle spese correnti impegnate nel triennio 2010-2012, venga applicato un coefficiente massimo del 8,60% per l'anno 2015 e del 9,15% per ciascuno degli anni 2016 e 2017, che per l'anno 2015 comporta un saldo obiettivo lordo di pari a 670

- FASE 2: Con il comma 4 dell'art. 31 della Legge 12.11.2011, n° 183 e successive modificazioni viene stabilito che ai parametri ottenuti ai sensi del comma 2 vengano detratti gli importi derivanti dal taglio ai trasferimenti erariali previsti dall'art. 14 comma 1 della Legge 122/2010 che per ciascun anno di riferimento, vengono quantificati per il Comune di Rivarolo in € 426, come stabilito dal Decreto Ministero dell'interno 22.03.2012.,

- FASE 3A: Patto regionale verticale, verticale incentivato e Orizzontale – In questa fase sono contemplati i vari correttivi dell'obiettivo, da attuarsi in tempi diversi tra i quali è bene ricordare il Patto Regionale Incentivato già attuato dalla Regione Piemonte, (compensazione obiettivi tar Regione e Comuni) per il quale al Comune di Rivarolo non sono stati concessi benefici in quanto sostanzialmente non era in ritardo sui pagamenti e non aveva tra i residui passivi debiti esigibili finanziati dalla UE e nel riparto dei benefici questi ultimi sono stati prioritariamente assegnati ai Comuni fino a 5000 abitanti

- FASE 3B: Patto Nazionale Orizzontale e Verticale – In questa fase sono contemplati i vari correttivi dell'obiettivo, che rappresentano una compensazione obiettivi tra Stato e Comuni: chi cede nel 2014 e peggiora il proprio obiettivo si vedrà tornare il beneficio nel successivo biennio che gli consentirà di migliorare il proprio obiettivo, mentre chi richiede miglioramenti subirà peggioramenti nel successivo biennio: dai dati di bilancio si ritiene di non essere nelle condizioni di cedere quote di obiettivo né di richiederne in quanto si ritiene di poter rispettare l'obiettivo assegnato.

- FASE 4

Il comma 122 dell'art. 1 della Legge 220/2010 prevede delle riduzioni dell'obiettivo per gli Enti che non hanno rispettato il patto di stabilità pari alla quota ridotta dal fondo di solidarietà comunale: per il Comune nessun beneficio

Il comma 6-bis dell'art. 31 della Legge 183/2011, come inserito dall'art. 1 comma 534 lettera d) della Legge 147/2013 dà facoltà agli Enti capofila di ridurre il proprio obiettivo in

relazione ai servizi resi ai Comuni convenzionati a patto che questi ultimi si rendano disponibili tramite dichiarazione a peggiorare il proprio obiettivo: Norma sostanzialmente inapplicabile in quanto i Comuni convenzionati già hanno all'interno delle spese su cui viene calcolato l'obiettivo di patto i costi della convenzione e quindi aggiungendo il peggioramento dell'obiettivo avrebbero una spesa conteggiata due volte.

Per quanto sopra esposto l'obiettivo del patto di stabilità risulta essere 244 per l'anno 2015 e 286 per ciascuno degli anni 2016 – 2017 e risulta desumibile dal prospetto allegato alla presente

Per quanto riguarda invece la verifica del rispetto di tale obiettivo, si precisa che sarà effettuata in occasione della comunicazione del monitoraggio semestrale al ministero ed al prospetto che verrà allegato al bilancio di previsione di prossima approvazione

Il sottoscritto Farina Domenico, Responsabile del servizio finanziario,

ATTESTA

1. Il permane dell'equilibrio di bilancio.

Rivarolo Canavese, 12 maggio 2015

IL RESPONSABILE DEL  
SETTORE SERVIZI FINANZIARI  
DOMENICO FARINA



SITUAZIONE ENTRATA DI COMPETENZA CORRENTE 2015 SULLA BASE DELLA BOZZA DI BILANCIO DEPOSITATO						
DESCRIZIONE	PREVISIONI PREDEFINITE	ACCERTAMENTI EFFETTIVI	ACCERTAMENTI IN VIA PROVVISORIA	DISPONIBILITA'	REVERSALI EMESSE	RESIDUO
ENTRATE TRIBUTARIE	7.899.181,96	5.120.625,50	-	2.778.556,46	141.080,15	4.979.545,35
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	234.550,35	-	234.550,35	-	-	234.550,35
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.739.400,00	699.991,54	-	1.039.408,46	387.599,85	312.391,69
AVANZO APPLICATO PER DEBITI FUORI BILANCIO	1.400.000,00	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.273.132,31	5.820.617,04	234.550,35	5.217.964,92	528.680,00	5.526.487,39
DI CUI A COPERTURA SPESA INVESTIMENTO	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE (a)</b>	<b>11.273.132,31</b>	<b>5.820.617,04</b>	<b>234.550,35</b>	<b>5.217.964,92</b>	<b>528.680,00</b>	<b>5.526.487,39</b>

SITUAZIONE ENTRATA DI COMPETENZA STRAORDINARIA 2013 SULLA BASE DELLA BOZZA DI BILANCIO IN FASE DI STESURA

ENTRATE DA ALIENAZIONI ED OO.UU.	3.608.180,00	286.065,62	-	3.322.114,38	197.367,62	88.698,00
ENTRATE DA ECCENSIONE DI PRESITI	900.000,00	-	-	900.000,00	-	-
AVANZO VINCOLATO A INVESTIMENTI	1.000.000,00	-	-	1.000.000,00	-	-
<b>TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE (b)</b>	<b>5.508.180,00</b>	<b>286.065,62</b>	-	<b>5.222.114,38</b>	<b>197.367,62</b>	<b>88.698,00</b>
<b>PARTITE DI GIRO ©</b>	<b>3.512.000,00</b>	<b>344.913,62</b>	-	<b>3.167.086,38</b>	<b>344.913,62</b>	-

<b>TOTALE ENTRATE A + B + C</b>	<b>20.293.312,31</b>	<b>6.451.596,28</b>	<b>234.550,35</b>	<b>13.607.165,68</b>	<b>1.070.961,24</b>	<b>5.615.185,39</b>
---------------------------------	----------------------	---------------------	-------------------	----------------------	---------------------	---------------------

SITUAZIONE SPESA DI COMPETENZA CORRENTE 2015 SULLA BASE DELLA BOZZA DI BILANCIO DEPOSITATO						
DESCRIZIONE	PREVISIONI PREDEFINITE	IMPEGNI EFFETTIVI	IMPEGNI IN VIA PROVVISORIA	DISPONIBILITA'	MANDATI EMESSI	RESIDUO
SPESE CORRENTI	10.997.496,26	5.687.130,92	-	5.310.365,34	1.866.150,91	3.820.980,01
QUOTE CAPITALE SU MUTUI	275.636,05	-	275.636,05	-	-	275.636,05
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>11.273.132,31</b>	<b>5.687.130,92</b>	<b>275.636,05</b>	<b>5.310.365,34</b>	<b>1.866.150,91</b>	<b>4.096.616,06</b>

SITUAZIONE SPESA DI COMPETENZA STRAORDINARIA 2015 SULLA BASE DELLA BOZZA DI BILANCIO DEPOSITATO

SPESE DI INVESTIMENTO	5.508.180,00	266.750,00	-	5.241.430,00	-	266.750,00
<b>TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE (b)</b>	<b>5.508.180,00</b>	<b>266.750,00</b>	-	<b>5.241.430,00</b>	-	<b>266.750,00</b>
<b>PARTITE DI GIRO ©</b>	<b>3.512.000,00</b>	<b>325.826,56</b>	<b>19.087,06</b>	<b>3.167.086,38</b>	<b>325.826,56</b>	<b>19.087,06</b>

<b>TOTALE SPESE A + B + C</b>	<b>20.293.312,31</b>	<b>6.279.707,48</b>	<b>294.723,11</b>	<b>13.718.881,72</b>	<b>2.191.977,47</b>	<b>4.382.453,12</b>
-------------------------------	----------------------	---------------------	-------------------	----------------------	---------------------	---------------------

SITUAZIONE ENTRATA CORRENTE A RESIDUI SULLA BASE DELLA GESTIONE AL 30.04.2015						
DESCRIZIONE	PREVISIONI ESECUTIVE	ACCERTAMENTI EFFETTIVI	DISPONIBILITA'	REVERSALI EMESSE	RESIDUO	
ENTRATE TRIBUTARIE	2.347.943,71	2.348.139,59	-	771.357,51	1.576.782,08	
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	75.945,82	75.945,82	-	-	75.945,82	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	558.282,00	558.282,00	-	190.975,40	367.306,60	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.982.171,53	2.982.367,41	-	962.332,91	2.020.034,50	
DI CUI A COPERTURA SPESA INVESTIMENTO	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE (a)</b>	<b>2.982.171,53</b>	<b>2.982.367,41</b>	-	<b>962.332,91</b>	<b>2.020.034,50</b>	
SITUAZIONE ENTRATA STRAORDINARIA A RESIDUI SULLA BASE DELLA GESTIONE AL 30.04.2015						
ENTRATE DA ALIENAZIONI ED OO.UU.	-	-	-	-	-	
ENTRATE DA ECCENSIONE DI PRESITI	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE (B)</b>	-	-	-	-	-	
<b>PARTITE DI GIRO ©</b>	<b>11.331,41</b>	<b>11.331,41</b>	-	<b>2.500,00</b>	<b>8.831,41</b>	
<b>TOTALE ENTRATE A + B + C</b>	<b>2.993.502,94</b>	<b>2.993.698,82</b>	-	<b>964.832,91</b>	<b>2.028.865,91</b>	

SITUAZIONE SPESA CORRENTE A RESIDUI SULLA BASE DELLA GESTIONE AL 30.04.2015						
DESCRIZIONE	PREVISIONI PREDEFINITE	IMPEGNI EFFETTIVI	DISPONIBILITA'	MANDATI EMESSI	RESIDUO	
SPESE CORRENTI	1.602.730,25	1.602.730,25	-	926.015,80	676.714,45	
QUOTE CAPITALE SU MUTUI	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.602.730,25</b>	<b>1.602.730,25</b>	-	<b>926.015,80</b>	<b>676.714,45</b>	
SITUAZIONE SPESA INVESTIMENTI A RESIDUI SULLA BASE DELLA GESTIONE AL 30.04.2015						
SPESE DI INVESTIMENTO	715.431,64	715.431,64	-	451.047,40	264.384,24	
<b>TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE (B)</b>	<b>715.431,64</b>	<b>715.431,64</b>	-	<b>451.047,40</b>	<b>264.384,24</b>	
<b>PARTITE DI GIRO ©</b>	<b>33.277,13</b>	<b>33.277,13</b>	-	<b>5.712,16</b>	<b>27.564,97</b>	
<b>TOTALE SPESE A + B + C</b>	<b>2.351.439,02</b>	<b>2.351.439,02</b>	-	<b>1.382.775,36</b>	<b>968.663,66</b>	

**All. OB/14/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista**

**PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017**

**DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO**

*(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228 e legge 27 dicembre 2013, n. 147)*

**COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti**

*(migliaia di euro)*

**Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2017**

		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	7.960	6.996	8.400
		(a)	(b)	(c)
	MEDIA delle spese correnti (2009-2011) <sup>(1)</sup>			7.785
				(d)=Media(a;b;c)
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011) <sup>(2)</sup>	8,60%	9,15%	9,15%
		(e)	(f)	(g)
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media <sup>(2)</sup> (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	670	712	712
		(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(j)=(d)*(g)
FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIAI di cui al comma 2 dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010 (comma 4 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	426	426	426
		(k)	(l)	(m)
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4 dell'art.31 della legge n. 183/2011)	244	286	286
	(n)=(h)-(k)	(o)=(i)-(l)	(p)=(j)-(m)	
FASE 3	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE <sup>(3)</sup> (commi 4-ter e 4-quater dell'art. 31 della legge n. 183/2011)			
		(q)		
FASE "CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA"	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (DM attuativo del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183/2011) <sup>(4)</sup>	0		
		(r)		
	SALDO OBIETTIVO TRIENNIO	244	286	286
		(s)=(r)	(t)=(o)	(u)=(p)
FASE 4-A	PATTO REGIONALE "Verticale" <sup>(5)</sup> Variazione obiettivo ai sensi del comma 138 dell'art. 1 della legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)			
		(v)		
	PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" <sup>(5)</sup> Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg. dell'art. 1 della legge n. 228/2012			
		(w)		
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" <sup>(6)</sup> Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)			
		(x)	(y)	(z)
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016

**All. OB/14/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista**

**PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017**

**DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO**

*(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228 e legge 27 dicembre 2013, n. 147)*

**COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti**

*(migliaia di euro)*

**Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2017**

<b>FASE 4-B</b>	<b>PATTO NAZIONALE "Orizzontale" <sup>(7)</sup></b> Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012			
		(aa)	(ab)	(ac)
		<b>Anno 2014</b>		
<b>FASE 5</b>	<b>PATTO NAZIONALE "Verticale" <sup>(8)</sup></b> Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)			
		(ad)		
		<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
	<b>SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI</b>	<b>244</b>	<b>286</b>	<b>286</b>
		$(ae) = (s) + (v) + (w) + (x) + (aa) + (ad)$	$(af) = (t) + (y) + (ab)$	$(ag) = (u) + (z) + (ac)$
<b>FASE 5</b>	<b>IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO</b> (comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010)			
		<b>Anno 2014</b>		
		(ah)		
		<b>Anno 2014</b>		
	<b>VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI <sup>(9)</sup></b> (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011)			
		(ai)		
		<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
	<b>SALDO OBIETTIVO FINALE</b>	<b>244</b>	<b>286</b>	<b>286</b>
		$(aj) = (ae) - (ah) + (ai)$	$(ak) = (af)$	$(al) = (ag)$

**Legenda**

Cella valorizzata con i dati acquisiti da altri prospetti o dalla normativa (non modificabile dall'utente)

Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente


**Note**

<sup>(1)</sup> Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011).

<sup>(2)</sup> Per l'anno 2014 gli obiettivi sono calcolati applicando le percentuali determinate con il decreto di cui al primo periodo del comma 6 (enti non sperimentatori). Per gli anni 2015-2016, in via prudenziale, gli obiettivi del patto sono calcolati applicando i coefficienti massimi stabiliti dal comma 6 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011 (enti non virtuosi).

<sup>(3)</sup> Con DM n. 10574 del 5 febbraio 2014 il saldo obiettivo per l'anno 2014 dei comuni in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, è stato ridotto del 52,80%.

<sup>(4)</sup> Ai sensi del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183 del 2011, come inserito dal comma 533 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, per l'anno 2014 l'obiettivo di saldo finanziario dei comuni derivante dall'applicazione delle percentuali di cui ai commi 2 e 6 è rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 31 gennaio 2014 in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

<sup>(5)</sup> Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo).

<sup>(6)</sup> Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).

<sup>(7)</sup> Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).

<sup>(8)</sup> Riduzione dell'obiettivo per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (valorizzato con segno negativo).

<sup>(9)</sup> Come inserito dall' articolo 1, comma 534, lett. d), della legge n. 147/2013 (valorizzato con segno "+" se ente associato NON capofila e segno "-" se ente capofila).